

Il mio anno da Presidente 2003/2004, di Giovanni SALERNO
Governatore Natale NASO



Giovanni Salerno con la moglie Palmira

In ricordo di Giovanni Salerno, a cura di Margherita Vassallo

Da qualche tempo conoscevo Giovanni e ne avevo apprezzata la sua nobile essenza, ma ancor più ho potuto conoscerlo negli ultimi due anni. Più che medico, uomo di pubblica amministrazione, egli era cittadino vero, di profonda fede religiosa, poiché sopra di tutto amava la sua famiglia, i suoi amici, i colleghi ed i suoi pazienti. Ogni attimo era dedicato a tutti loro quanti; tanti attimi intensi formavano la sua giornata! Rotariano vero, commosso al conferimento della Paul Harris da parte del suo Rotary club del quale era stato presidente nell'anno 2003-2004.

Uomo ilare, di scienza e di cultura, ma soprattutto umile amato dagli umili. Era riflessivo e critico, ma ogni suo pensiero era improntato alla discrezione. A volte gli chiedevo: "Come hai fatto a meritare il rispetto di tutti"? E lui mi rispondeva "Erano altri tempi!" Ma io credo fosse un modo per non mettermi in imbarazzo. Quanti consigli gli ho chiesto e quanti me ne ha profusi: tutti preziosissimi! Quando lo accompagnavo, mi chiedeva di fermarmi a comprare un pane particolare, perché diceva: "Piace molto a mia moglie". Amore, gratitudine, riverenza per i propri cari e per tutti. Questo era il pane di Giovanni. Nutrimento per le nostre coscienze ed esempio di molteplici virtù. Il 22 giugno 2004 Giovanni consegnò il collare a Silvio Cigolari.



Margherita Di Florio Vassallo - Nicola e Santa Iademarco